

C'era una volta Preluca



Sono passati ormai 40 anni dall'ultima prova del Motomondiale sul circuito di Preluca, però il mito e il fascino di una pista d'altri tempi è ancora molto vivo tra gli appassionati di gare automobilistiche e quelle di moto.

Il tutto nasce quasi per caso nell'estate del 1939, quando si decise di chiudere al traffico le due strade che collegano Fiume ed Abbazia e disputare in questo tratto la gara del Circuito del Carnaro valida per la Coppa Mussolini. A vincere alla fine fu Luigi Villorosi. Poi venne la guerra, ma subito dopo si tornò alle gare in questo che è un circuito formato da quattro strade cittadine, le odierne vie Opatija, Ljubljana, Ivan Matetić Ronjgov e Pavlovac.

Così il 1.º settembre del 1946 si disputò la prima gara motociclistica valida per il campionato nazionale. Dal 1950 Preluca acquista carattere internazionale con il Premio dell'Adriatico e dal 1960 con il Gran Premio dell'Adriatico. Nel 1969 si cambia ancora nome in Gran

Premio della Jugoslavia, entrando a far parte del Motomondiale. Qui si disputarono le gare iridate per le cilindrata 50 (1969, 1970, 1972-1977), 125 (1969, 1970, 1972-1977), 250 (1969, 1970, 1972-1977), 350 (1969, 1970, 1972-1977) e 500 (1969, 1970, 1972-1973).

Il circuito è stato però da sempre considerato piuttosto pericoloso, tanto che già nel 1973 il Gran Premio venne boicottato da diverse case motociclistiche. Nell'edizione successiva si registrò anche la morte del pilota Billie Nelson. Quando nel 1977 si verificarono altri due decessi durante la competizione, quelli di Ulrich Graf e di Giovanni Ziggio, la situazione divenne insostenibile. Il circuito poi venne in fretta abbandonato e sostituito con uno moderno e classico, ossia quello di Grobno. Oggi qui rimangono soltanto delle tracce del vecchio circuito, la tribuna vicino al traguardo e i vecchi box.

Tanti i campioni che hanno vinto a Preluca. Da ricordare Giacomo Agostini, Dieter Braun (sei vittorie), Angel Nieto, Pier Paolo Bianchi, Kent Andersson e tanti altri. (ik)

